

REGIONE CALABRIA



Giunta Regionale

Dipartimento 5 – Attività Produttive

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio
di aggiornamento del Piano Energetico
Ambientale Regionale (PEAR)**

Bando di Gara

PREMESSA

L'asse II del POR Calabria FESR 2007/2013 prevede l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale che rappresenta il principale strumento di pianificazione degli interventi nel settore dell'energia, approvato nel 2005 (Delibera del Consiglio Regionale n. 315 del 04 marzo 2005).

Le politiche energetiche della Regione Calabria per il periodo 2007/2013 sono destinate ad avere un impatto crescente sulla qualità e la sostenibilità ambientale dei territori e sulla competitività dei sistemi produttivi e sono finalizzate a: sostenere l'incremento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili mediante l'attivazione di filiere produttive connesse alla diversificazione delle fonti energetiche; sostenere il risparmio energetico e l'efficienza nell'utilizzazione delle fonti energetiche in funzione della loro utilizzazione finale; incrementare la disponibilità di risorse energetiche per usi civili e produttivi e l'affidabilità dei servizi di distribuzione; sviluppare strategie di controllo ed architetture per sistemi distribuiti di produzione dell'energia a larga scala in presenza di fonti rinnovabili.

Le innovazioni introdotte a livello strategico e normativo dalla Commissione Europea e dal Governo nazionale richiedono un immediato adeguamento di questo fondamentale strumento. L'aggiornamento del PEAR deve essere effettuato tenendo conto, oltre che degli indirizzi comunitari e nazionali, delle vocazioni ambientali e delle opportunità locali, promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili più idonee al fabbisogno energetico dei contesti territoriali in cui sono inserite e garantendo il corretto inserimento paesaggistico degli interventi, al fine di minimizzare il loro impatto ambientale.

La Regione Calabria, pertanto, intende avviare e completare entro sei mesi le attività di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale, avvalendosi della collaborazione di società e/o istituti specializzati con specifica competenza e esperienza maturata contestualmente nel campo energetico/ambientale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/VII/2007;
- POR Calabria FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea in data 7 dicembre 2007 con Decisione C(2007) 6322;
- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 08 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 18 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione delle linee di indirizzo per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)".
- Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";
- Piano di Azione Europeo per la Biomassa (COM(2005) 0628);
- Legge Regionale n. 15 del 13/06/2008, art. 53: misure in materia di energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- Legge Regionale n. 42 del 29/12/2008 "Misure in materia di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili";
- Regolamento regionale 4 agosto 2008, n. 3, "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni Integrate ambientali".
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. "Testo unico sull'ambiente";
- Decreto 22 dicembre 2006: Ministero dello Sviluppo Economico. Approvazione del programma di misure ed interventi su utenze energetiche pubbliche, ai sensi dell'articolo 13 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 20 luglio 2004. (GU n. 2 del 3-1-2007);
- Decreto 8 novembre 2006: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Modificazioni al decreto 15 marzo 2005, in materia di norme comuni, relative ai regimi di aiuto per le colture

energetiche e all'uso di superfici ritirate dalla produzione allo scopo di ottenere materie prime (G.U. n. 23 del 29-1-2007);

- Decreto-Legge 3 ottobre 2006, n. 262: Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria. (GU n. 230 del 3-10-2006) art. 38: Razionalizzazione della spesa energetica degli enti pubblici;
- Decreto 18 dicembre 2006 . Ministero dello Sviluppo Economico. Aggiornamento della procedura di emergenza climatica. (GU n. 4 del 5-1-2007);
- Decreto 2 maggio 2006: Ministero delle Attività Produttive. Modalità di utilizzo per la produzione di energia elettrica del CDR di qualità elevata (CDR-Q), come definito dall'articolo 183, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. (GU n. 106 del 9-5-2006);
- Legge 81 del 11 marzo 2006 - commi 2 e 4 dell'art. 2 quater, detta disposizioni per la produzione di biocarburanti di origine agricola, oggetto di un contratto quadro o di una intesa di filiera;
- Parere del comitato economico e sociale europeo 2006/C309/14 in merito alla Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni — Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali COM(2005) 670 def. — [SEC(2005) 1683 + SEC(2005) 1684] (2006/C 309/14) (GUUE C 309 del 16/12/2006);
- Direttiva 2006/32/CE del 5 aprile 2006 - Parlamento Europeo e Consiglio - concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e recante abrogazione della direttiva 93/76/CEE del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE) (G.U.U.E. L114 del 27.4.2006);
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 30 gennaio 2006 “L'eolico in Calabria: indirizzi per l'inserimento degli impianti eolici sul territorio regionale”;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia”;
- Piano Energetico Ambientale Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 315 del 14 febbraio 2005;
- Decreto 24 ottobre 2005: Ministero delle Attività Produttive. Aggiornamento delle direttive per l'incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79. (GU n. 265 del 14-11-2005- Supplemento Ordinario n. 184);
- Decreto 24 ottobre 2005: Ministero delle Attività Produttive. Direttive per la regolamentazione dell'emissione dei certificati verdi alle produzioni di energia di cui all'articolo 1, comma 71, della legge 23 agosto 2004, n. 239. (GU n. 265 del 14-11-2005- Supplemento Ordinario n. 184);

- Decreto 27 luglio 2005. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante: "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" (GU n. 178 del 2-8-2005);
- Legge 18 aprile 2005, n. 62: Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea. Legge comunitaria 2004. (GU n. 96 del 27-4-2005 - S.O. n. 76); art. 15 (Disposizioni per l'attuazione della direttiva 2003/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2003, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 96/92/CE);
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 215 del 13 settembre 2004;
- Direttiva 2004/8/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 febbraio 2004 sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE;
- Revisione e aggiornamento dei decreti 20 luglio 2004, concernenti l'incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di energia, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 15/12/2004 "Assunzione da parte della Presidenza della Giunta regionale - Dipartimento Obiettivi Strategici Settore Energia - della responsabilità del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione del D. Lvo 29 dicembre 2003, n. 387";
- Direttiva 2003/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 8 maggio 2003 sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti;
- Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" (GU n. 25 del 31-1-2004- Supplemento Ordinario n. 17) (*testo aggiornato alla Finanziaria 2008*);

- Legge 1° giugno 2002 n. 120, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997;
- Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, recante revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003;
- Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Risoluzione A5-0227/2001: Parlamento europeo sulla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (5583/1/2001 - C5-0133/2001 - 2000/0116(COD) (GUCE 14-3-02 n. C65E);
- Direttiva 2003/30/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 8 maggio 2003 sulla promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti; la Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia;
- la Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002 sul rendimento energetico nell'edilizia;
- Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 "Nuova individuazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, di attuazione della direttiva 92/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma della legge 8 ottobre 1997, n. 352;
- Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE con deliberazione n. 126 del 6 agosto 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 27 ottobre 1999;
- Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 – Testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative;

- Legge 9 gennaio 1991 n. 10, recante “Norme per l’attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e, in particolare, l’articolo 1: “l’utilizzazione della fonte rinnovabile è considerata di pubblica utilità e gli interventi relativi sono indifferibili e urgenti” e l’articolo 5 che sancisce, tra l’altro, l’obbligo per le Regioni di predisporre i piani energetici regionali, che devono contenere i bilanci energetici regionali, l’indicazione dei provvedimenti finalizzati all’uso razionale dell’energia, al risparmio energetico ed allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, con la formulazione di obiettivi definiti secondo priorità di intervento.

1. OGGETTO (FINALITÀ E OBIETTIVI)

L’oggetto della presente procedura di gara è l’affidamento del servizio di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Per l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale si deve tener conto delle linee di indirizzo approvate con Delibera della Giunta Regionale n. 358 del 18 giugno 2009 avente ad oggetto “Approvazione delle Linee di Indirizzo per l’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)” e devono essere adottati i seguenti indirizzi strategici:

- sostegno alla completa liberalizzazione del servizio energetico, attraverso l’apertura del mercato dell’energia a nuovi operatori nel rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato;
- attivazione di strumenti di intervento, che coniugano misure finanziarie e misure regolatorie, per realizzare le condizioni minime all’avvio di filiere bionergetiche costituite da nuovi attori economici e per garantire l’accessibilità all’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
- semplificazione e velocizzazione delle procedure autorizzative e di concessione relative ai micro-impianti da fonti rinnovabili (minihydro, eolico, biomasse);
- promozione della ricerca scientifica e tecnologica per sostenere l’eco-innovazione e l’efficienza energetica;

I processi che devono portare all’aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale¹ devono essere condivisi con i Soggetti locali attraverso la realizzazione di percorsi valutativi e negoziali finalizzati a garantire l’accettabilità sociale degli interventi e rendere efficaci le scelte progettuali.

¹ L’aggiornamento e l’attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale deve:

- essere assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica;
- prevedere un costante sistema di monitoraggio e valutazione in fase di attuazione;
- prevedere il coinvolgimento attivo nei processi decisionali di tutti i Soggetti portatori di interesse.

L'elaborazione del PEAR dovrà assicurare l'aggiornamento dei dati del bilancio energetico regionale all'attualità, nonché, attraverso un costante confronto con le strutture regionali, la definizione degli obiettivi regionali e relative modalità strutturali o gestionali di perseguimento del risparmio energetico, la definizione degli obiettivi regionali di riduzione in atmosfera di CO₂ e delle altre sostanze inquinanti, l'inquadramento territoriale relativo allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (ad es. eolico, solare termico e fotovoltaico, idroelettrico, biomasse), lo sviluppo delle metodologie di cogenerazione nei distretti industriali, le possibili prospettive di eventuali altre fonti energetiche in connessione allo sviluppo delle attività di ricerca e sperimentazione.

Il Piano Energetico Ambientale Regionale dovrà essere assoggettato, così come previsto dalla normativa vigente, alla Valutazione Ambientale Strategica.

2. DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa alla presente procedura di gara comprende:

- Bando di gara;
- Capitolato d'oneri (che definisce i contenuti fondamentali del servizio);
- Disciplinare (che fissa le procedure per la presentazione delle offerte e per lo svolgimento della gara);
- Allegato I – Schema di domanda di partecipazione.

Detti documenti sono depositati presso l'Amministrazione appaltante Dipartimento Attività Produttive. I testi integrali del bando di gara, del disciplinare, del capitolato d'oneri e dell'Allegato 1 sono altresì disponibili presso il sito internet www.regione.calabria.it/sviluppo

3. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

Regione Calabria - Dipartimento 5 - Attività Produttive

Dirigente Generale: ing. Antonio Martini

Viale Cassiodoro Palazzo Europa 88100 Catanzaro

Telefono: 0961/769619 Fax: 0961/856439

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Ilario De Marco

Indirizzo di posta elettronica: i.demarco@regcal.it

Punto di contatto: Avv. Maria Rosaria Mesiano

Telefono: 0961/856494 – Fax 0961/856439 - Indirizzo di posta elettronica: mr.mesiano@regcal.it

4. SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara i soggetti, prestatori di servizi, pubblici e privati, autorizzati a svolgere le prestazioni specificate nel Capitolato, anche costituiti in R.T.I., nonché in Consorzi e G.E.I.E. ai sensi degli artt. 34, 35, 36, 37 del D. Lgs. n. 163/2006, alle condizioni previste dall'art. 2 del Disciplinare.

5. OGGETTO E DURATA DELL'AFFIDAMENTO

Denominazione conferita all'appalto:

Affidamento del servizio di aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

Oggetto della gara:

Scelta di un soggetto a cui affidare l'attività di assistenza tecnica secondo quanto indicato all'art. 2 del Capitolato.

Tipo di appalto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 3, comma 37 e dell'art. 55, comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Categoria servizi: 8 – Servizi di ricerca e sviluppo – Rif. CPC 85 e Rif. CPV 73220000-0 (Servizi di consulenza nel campo dello sviluppo) dell'allegato II A del D. Lgs. n. 163/2006.

Luogo principale di esecuzione:

Italia, Regione Calabria – Dipartimento Attività Produttive, Viale Cassiodoro, Palazzo Europa, 88100 Catanzaro.

Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

La durata dell'appalto è di mesi sei, con le modalità meglio specificate nell'art. 6 del Capitolato.

6. RISORSE FINANZIARIE

Il costo del servizio è finanziato a valere sulle risorse del Bilancio Regionale 2009.

L'importo a base di gara, per l'erogazione dei servizi oggetto della procedura di affidamento è di € **200.000,00 (duecentomila/00)**, comprensivo di IVA e di ogni onere, compresi quelli fiscali, previdenziali e di categoria.

7. REQUISITI DEL SOGGETTO

Possono accedere alla gara, per l'affidamento del servizio in oggetto, i soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art. 4 del Disciplinare di gara che non si trovino nelle condizioni:

- previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- previste dall'art. 1 bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto Legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con Legge 22 novembre 2002 n. 266;

- di controllo e collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, con altri concorrenti, singoli o raggruppati;
- di aver partecipato alla gara in più di un raggruppamento di prestatori di servizi;
- di aver presentato offerte che siano imputabili, insieme a quelle di altri concorrenti, singoli o raggruppati, ad un unico centro decisionale.

8. PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

L'offerta, in lingua italiana, dovrà essere redatta e presentata con le modalità e nei termini indicati all'art. 5 del Disciplinare.

9. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio in oggetto:

- le offerte incomplete, o pervenute successivamente al termine ultimo di ricevimento, o non conformi alle prescrizioni di cui all'art. 5 del Disciplinare;
- le offerte che provengano da soggetti privi, anche di uno solo, dei requisiti indicati agli artt. 2, 3 e 4 del Disciplinare;
- le offerte provenienti da soggetti che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- le offerte provenienti da soggetti che si trovano nelle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1bis, comma 14, della Legge 18 ottobre 2001 n. 383, come modificata dal Decreto Legge 25 settembre 2002 n. 210, convertito con Legge 22 novembre 2002 n. 266;
- le offerte provenienti da soggetti che non sono in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/99 e s.m.i.;
- le offerte provenienti da soggetti che non applicano integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

10. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte saranno valutate, a norma dagli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, selezionata secondo i criteri e le modalità definiti all'art. 7 del Disciplinare di gara.

Potrà procedersi ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta a condizione che risulti conveniente o idonea per l'Amministrazione Regionale.

Le offerte si intendono vincolanti per 180 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle stesse.

11. TUTELA DELLA PRIVACY

Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza delle imprese nell'ambito delle gare d'appalto si ricava dalla combinazione degli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati delle imprese, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure concorsuali, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

Ai sensi dell'art.13, del D. Lgs. n. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

L'Amministrazione tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria e ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di contratti di diritto privato.